

Delibera n° 1029

Estratto del processo verbale della seduta del
15 giugno 2013

oggetto:

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE". ASSE 4 - ATTIVITÀ 4.1.A "SUPPORTO ALLO SVILUPPO URBANO". INDIVIDUAZIONE POTENZIALI ORGANISMI INTERMEDI E AUTORIZZAZIONE IMPEGNO FONDI.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	assente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e s.m.i. recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i. che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e s.m.i. recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito POR) approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e , da ultimo, con Decisione C(2013)2463 del 29 aprile 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 , n. 19 del 14 gennaio 2010 e n. 831 del 10 maggio 2013 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 , C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e , da ultimo, della Decisione C(2013)2463 del 29 aprile 2013;

Vista la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

Richiamato l'articolo 24 e s.m.i. della citata legge regionale 7/2008 con cui si disciplina l'istituzione del Fondo POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato); e si dispone che, con la denominazione di Programma, si intende il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo Regionale Obiettivo Competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013 (POR) e gli interventi previsti dal Piano d'Azione Coesione (PAC) , anche in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020 di cui alla decisione del Comitato del Quadro Strategico Nazionale (QSN) del 27 febbraio 2012, conseguenti a una riprogrammazione della quota di risorse assegnate dallo Stato al Programma Operativo Regionale Obiettivo Competitività regionale e occupazione FESR, a titolo di cofinanziamento regionale;

Visto che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo Regionale (POR) Obiettivo "Competitività Regionale e occupazione" 2007-2013 che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007- 2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 185 di data 6 luglio 2009 e da ultimo, con DPRReg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011;

Richiamato l'art.11, comma 1, del supra citato regolamento ove si dispone che si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del direttore centrale competente che approva le

operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 di data 3 luglio 2009 di presa d'atto delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni tra cui quelli inerenti l'Attività 4.1.a;

Atteso che l'Attività 4.1.a – Supporto allo sviluppo urbano – è di competenza della Direzione centrale attività produttive e, nello specifico, del Servizio sviluppo economico locale e terziario;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2564 del 10 dicembre 2010 con la quale è stata approvata la scheda relativa all'Attività 4.1.a. "Supporto allo sviluppo urbano" dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013, in applicazione dell'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;

Considerato che la sopraccitata scheda di Attività 4.1.a prevede l'adozione di bandi settoriali che disciplinino criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti volti al sostegno di interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana, nonché di rigenerazione e di iniziative dirette a favorire gli insediamenti delle PMI, tutti strettamente connessi tra loro e volti all'attuazione di una strategia di sviluppo territoriale locale;

Visto il Decreto del Segretario generale n. 45/SGR di data 5 maggio 2011 costitutivo del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Comitato interdirezionale per l'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 e del sottogruppo di lavoro denominato "Comitato di esperti";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1 giugno 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011, recante l'approvazione del bando per l'attuazione della attività 4.1.a del Por FESR 2007-2013 "Sostegno alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)" e dei relativi allegati nonché di assegnazione della dotazione finanziaria di euro 18.850,000,00 di cui 4.900.000,00 euro di quota FESR, 10.500.000,00 euro di quota nazionale e 3.450.000,00 euro di quota regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1538 di data 5 agosto 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 di data 24 agosto 2011, con cui sono state apportate rettifiche al bando per l'attuazione della attività 4.1.a "Supporto allo Sviluppo Urbano";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 di data 27 ottobre 2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento e di rettifica del bando per l'attuazione della attività 4.1.a del POR FESR 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale 1047/2011 e rettificato con deliberazione della medesima Giunta regionale n. 1538/2011;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 681 di data 23 aprile 2012 recante modifiche al bando approvato con DGR 1047/2011;

Vista la deliberazione n. 1596 di data 13 settembre 2012 recante modifiche al bando approvato con DGR 1047/2011;

Vista la deliberazione n. 2263 di data 13 dicembre 2012 recante modifiche al bando approvato con DGR 1047/2011;

Atteso che l'istruttoria condotta ai sensi del capo VI del bando si conclude ex artt. 29, comma 1, e 30, comma 2 del bando, ovvero con la valutazione di ammissibilità dei PISUS e la proposta di graduatoria degli stessi effettuata da una Commissione giudicatrice e approvata con decreto del Direttore centrale alle attività produttive;

Visto l'art. 30, comma 1 bis del bando il quale prevede: "Con deliberazione della Giunta regionale, sulla base degli esiti dell'istruttoria condotta ai sensi del capo VI del bando, vengono individuati i potenziale Organismi intermedi di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) del bando e data autorizzazione al Direttore centrale delle attività produttive a impegnare sul

fondo POR FESR 2007-2013 le risorse messe a bando”;

Visto l’art. 30, comma 2 del bando il quale prevede che il Direttore centrale alle attività produttive approvi, con proprio decreto, in particolare:

a) l’individuazione dei Comuni O.I.;

b) la graduatoria dei PISUS ammissibili a finanziamento secondo l’ordine decrescente di punteggio attribuito in fase istruttoria, con l’indicazione dei relativi punteggi, delle spese ammissibili e il totale dell’importo complessivamente assegnato per ciascun intervento o lotto;

c) nell’ambito dei PISUS ammissibili a finanziamento, l’elenco dei singoli interventi non ammissibili a finanziamento con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;

d) l’elenco dei PISUS non ammissibili a finanziamento con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;

Visto il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 414/PROD di data 10 aprile 2013 con il quale sono stati individuati i potenziali Organismi intermedi ai sensi dell’art. 30, comma 2, lett. a) del bando con la precisazione che l’individuazione diverrà definitiva successivamente all’approvazione della delibera della Giunta regionale di cui all’art. 30, comma 1 bis del bando (allegato “D” del decreto) e degli esiti della valutazione sui Sistemi di Gestione e Controllo di competenza dell’Autorità di Gestione ai sensi dell’art. 30 comma 10 del bando;

E che con medesimo decreto sono state approvate: la proposta di graduatoria dei PISUS ammissibili a finanziamento, l’elenco, nell’ambito dei PISUS ammissibili, dei singoli interventi non ammissibili a finanziamento, l’elenco dei PISUS non ammissibili a finanziamento e che l’approvazione della graduatoria definitiva dei PISUS ammessi a finanziamento avverrà successivamente alla autorizzazione da parte della Giunta regionale all’impegno delle risorse messe a bando;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1009 del 7 maggio 2009 di approvazione dei requisiti tecnico organizzativi minimi richiesti dall’Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi coinvolti nell’attuazione del POR FESR 2007-2013 Friuli Venezia Giulia;

Atteso che l’Autorità di gestione del POR FESR esamina le relazioni sul Sistema di controllo e gestione presentate degli Organismi intermedi al fine di verificare, preliminarmente alla valutazione di conformità da parte dell’Autorità di Audit ex circolare 94847/2010 del MEF-IGRUE, la rispondenza dei sistemi descritti ai principi generali sui sistemi di gestione e controllo previsti dal Reg. (CE) 1083/2006;

Atteso che l’art. 30, comma 10 del bando dispone che la relazione sul sistema di gestione e controllo dell’Organismo intermedio viene approvata dall’Autorità di gestione del POR FESR entro 30 giorni dalla comunicazione al comune Responsabile o Capofila proponente il PISUS dell’assegnazione del contributo;

Ritenuto pertanto di dover procedere, ai sensi dell’art. 30, comma 1 bis del bando, all’individuazione dei potenziali Organismi Intermedi al fine di consentire gli adempimenti amministrativi successivi;

Richiamata la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l’Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo, dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;

Considerato che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione)

destinata al Programma POR FESR;

Vista la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale la Giunta ha approvato la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e ha incaricato l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;

Richiamata la deliberazione n. 660 di data 11 aprile 2013 recante tra le altre l'approvazione in via preliminare della proposta di modifica del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia" e l'approvazione definitiva della proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per un valore complessivo pari a Euro 48.041.878,00, di cui Euro 44.232.151,00 rinvenienti dalla riduzione della quota nazionale (Fondo di rotazione ex Legge 183/87) del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", Euro 2.324.266,00 di quota regione ed Euro 1.485.461,00 di quota Enti Locali, rinvenienti dalla riduzione del medesimo Programma;

Considerato che la proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della regione Friuli Venezia Giulia prevede, tra le altre, la realizzazione degli interventi PISUS nell'ambito di detto Piano per l'intero importo previsto, pari a Euro 18.850.000, al fine di consentirne la piena attuazione, divenuta, allo stato attuale, incompatibile con i tempi previsti per la conclusione del corrente periodo di Programmazione;

Vista la nota prot. 10085/P – GFC-07-13 dd. 16.04.2013 con la quale l'Autorità di Gestione inoltra la proposta ufficiale di adesione della Regione Friuli Venezia Giulia al PAC al Gruppo di azione del Piano di Azione Coesione e al Ministero dello sviluppo Economico;

Vista la nota ns. prot. 12278/A – GFC-07-13 dd. 24.05.2013, ricevuta a mezzo e mail, dal Ministero dello sviluppo Economico (MISE) Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, di approvazione della proposta di adesione al PAC ;

Vista la nota prot. 12170/P GFC-07-13 dd. 22.05.2013, con la quale l'Autorità di Gestione inoltra, per il tramite del sistema informatico del Ministero, alla Commissione Europea la proposta di modifica del POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia ex art. 33 del reg. (CE) 1083/2006;

Considerato che per l'attuazione dei PISUS in ambito PAC è stato necessario prevedere la riduzione del Piano finanziario del POR FESR per un controvalore complessivo di Euro 18.850.000 di quota di cofinanziamento nazionale;

Considerata la legge 12 novembre 2011, n. 183 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012), in cui all'art. 23, comma 4, stabilisce che le risorse provenienti da una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007- 2013, sono destinate alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea;

Considerata la deliberazione n.113/2012 del 26 ottobre 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) la quale prevede che al fine di consentire la tempestiva attuazione del Piano di azione coesione - nelle more dell'adozione da parte dell'Unione europea delle decisioni di rimodulazione dei piani finanziari dei corrispondenti Programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 – le risorse finanziarie provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale, sono riassegnate, nell'ambito del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, in favore dei singoli programmi/interventi ricompresi nel Piano di azione coesione, con imputazione alle quote di cofinanziamento statale relative alle annualità 2012 e 2013 dei predetti Programmi operativi, fino a concorrenza dei relativi importi;

Considerato che per il POR FESR del Friuli Venezia Giulia le risorse finanziarie provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale non sono ancora state riassegnate con la suddetta deliberazione del CIPE, in favore dei singoli programmi/interventi ricompresi nel Piano di azione coesione ;

La Giunta regionale su proposta del Vicepresidente e assessore alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali di concerto con l'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, all'unanimità;

delibera

1. Sono individuati i potenziali Organismi intermedi come riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione.

2. Il Direttore centrale alle Attività produttive è autorizzato a disporre l'impegno sul fondo fuori bilancio di cui all'art.24 della legge regionale 7/2008, fino ad un controvalore complessivo di euro 18.850.000,00, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art.11 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo Regionale (POR) Obiettivo "Competitività Regionale e occupazione" 2007-2013 e dell'art.30, comma 1 bis del bando "Sostegno alla realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS)" di cui alla DGR 1047/2011. L'impegno sul citato fondo avverrà successivamente alla riassegnazione da parte del CIPE, nell'ambito del fondo di rotazione di cui all'art.5 della legge 183/187, delle risorse finanziarie provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del Programma Operativo Regionale POR 2007/2013 della Regione Friuli Venezia Giulia per l'attività 4.1.a, a favore del Piano di Azione e Coesione (PAC), nel rispetto della Proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia di cui alla DGR 660/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE